



REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEL CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI A SCUOLA

(integrazione del Regolamento di disciplina degli alunni)

Approvato dal Consiglio di Istituto in data **28/06/2023**

Prot. n. **496/2023** - Delibera n. **29** In vigore fino a nuova edizione

Il Consiglio di Istituto,

VISTO

Il DPR n. 249 del 24/06/1998 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti”;

Il DM n. 30 del 15/03/2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

il DM n.104 del 30/11/2007 “Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull’uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche”;

la nota **AOOGABMI prot.n.107190** del 19/12/2022 e relativo allegato

DISPONE:

- **La scuola accoglie e incentiva l’utilizzo dell’Ipad che è consentito solo in classe, dietro richiesta del docente, per attività didattiche e formative anche nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e per la promozione della cittadinanza digitale di cui all’art.5 L.21 agosto 2019, n.92.**
- **La scuola vieta l’introduzione e l’utilizzo del telefono cellulare durante il periodo di frequenza scolastica, dalle 8,15 alle ore 16,30. Per chi usa gli autobus della scuola il divieto d’uso è esteso anche al periodo di permanenza sullo scuolabus.**

Il divieto risponde ad una generale norma di correttezza e di finalizzazione degli strumenti digitali ai fini pedagogico-didattici ma anche alla necessità di continuare ad attivare una cultura del rispetto delle regole che porti non solo ad un corretto uso dei dispositivi digitali, ma ad un vivere sano e corretto sia all’interno della scuola che nel più ampio contesto sociale.

L’utilizzo dell’Ipad è promosso e richiesto dalla scuola quale strumento di studio e di lavoro in quanto:

- gli strumenti tecnologici costituiranno sicuramente nel futuro dei ragazzi supporti necessari allo studio, al lavoro, alla comunicazione e all’ esercizio dei diritti di cittadinanza;
- la scuola non può rinunciare al suo ruolo educativo e rifugiarsi semplicemente in un divieto anacronistico degli strumenti digitali, come se poi i propri alunni, durante il restante arco della giornata, non continuassero ad utilizzarli.

Più specificamente il divieto è così regolamentato:

- È vietato introdurre a scuola il telefono cellulare (anche se spento o in modalità “silenziosa”). È consentito introdurre a scuola il cellulare solo nei casi autorizzati dalla Dirigenza dietro richiesta specifica e motivata dei genitori per un uso destinato ai tempi NON scolastici.
- Tenuto conto della tipologia del corso di studi che, alla scuola secondaria, utilizza l’Ipad quale strumento di studio/lavoro è consentito l’uso dello strumento dietro le indicazioni dei docenti per svolgere le attività previste dalla progettazione educativa e didattica, per accedere ai testi digitali

adottati dalla scuola e per promuovere competenze legate ad un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali;

- Durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, in caso di urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.
- Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto anche al personale della scuola (docente e non docente, vedi Circolare ministeriale n. 362 del 25 agosto 1998), fatte salve le eccezioni legate ad emergenze e a necessità organizzative interne dell'Istituto.
- I docenti e il personale educativo hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici al fine di prevenire situazioni di violazione della normativa vigente.
- Si ricorda che le visite guidate e i viaggi di istruzione sono "attività didattica" a tutti gli effetti; anche in questi casi l'uso dell'ipad può essere quindi autorizzato dai docenti per la documentazione dell'esperienza.
- Eventuali fotografie o riprese fatte con cellulari o iPad alle persone (alunni, personale docente e non docente, altre persone) senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy, perseguibile per legge.

È utile ricordare che chi diffonde immagini e/o dati personali altrui non autorizzati riferiti alla scuola e alle attività scolastiche– tramite internet, MMS o altre modalità - **anche al di fuori degli spazi scolastici**- va incontro a sanzioni che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy insieme alle sanzioni disciplinari previste dalla scuola. Si precisa che, di tali infrazioni, essendo gli studenti e le studentesse minori di 14 anni, risultano responsabili i genitori.

Sanzioni previste dalla scuola:

1. Alla prima infrazione: ritiro immediato del cellulare e/o dell'IPad da parte del docente (consegna in presidenza) e segnalazione ai genitori;
2. Per successive infrazioni:
 - a. Nota disciplinare con conseguenze sul voto di educazione civica e contemporanea inibizione, sul profilo dello studente, della fotocamera (non utilizzabile né a scuola né a casa) per un mese;
 - b. Annullamento, per un tempo concordato con i genitori, dell'utilizzo della wifi in ambito scolastico con conseguente possibilità di solo uso del cartaceo (libri e quaderni) per seguire le lezioni, e inibizione dell'accesso a giochi anche installati autonomamente per un uso extrascolastico;
3. Se lo studente diffonde in rete, anche fuori della scuola e con qualsiasi mezzo, immagini registrate a scuola, verrà attivata la sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità del fatto (fino a un massimo di tre giorni) con l'obbligo di frequenza per lo svolgimento di attività "socialmente utili" stabilite dal Dirigente Scolastico e/o dal Consiglio di Classe.

Il presente Regolamento, che verrà discusso ed approvato dal Consiglio di Istituto, essendo stato visto dai membri dello stesso Consiglio diventa esecutivo per un periodo di prova che servirà a validarne l'efficacia. Verrà rivisto, integrato con eventuali modifiche e approvato in via definitiva nella prossima seduta del Consiglio di Istituto (a giugno 2023).